



Regione Toscana

Regione Toscana
Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Telefono H24 Emergenze: 055.430285

Fax H24 Emergenze: 055.32684

soup@regione.toscana.it

ADOZIONE STATO DI ALLERTA REGIONALE

Emesso alle ore 12.54 del 09/08/2015, valido fino alle ore 00.00 del 11/08/2015

Destinatari

Province/Città Metropolitane	Prefetture	Centrali 118	Comuni Capoluogo	Altri Soggetti
■ Ce.Si di Arezzo	■ Arezzo	■ Arezzo	■ Firenze	■ Dipart. di Protezione Civile
■ Ce.Si di Firenze	■ Firenze	■ Firenze		■ Direzione Regionale VVF
■ Ce.Si di Grosseto	■ Grosseto	■ Grosseto		■ Coordinamento Regionale
■ Ce.Si di Livorno	■ Arezzo	■ Livorno		CFS
■ Ce.Si di Lucca	■ Livorno	■ Lucca		■ RFI Mant. in efficienza CEI
■ Ce.Si di Mass-Carrara	■ Lucca	■ Massa-Carrara		■ Autostade SPA
■ Ce.Si di Pisa	■ Massa-Carrara	■ Pisa		■ Cisa
■ Ce.Si di Pistoia	■ Pisa	■ Pistoia		■ ANAS - Comp. Terr. di
■ Ce.Si di Prato	■ Prato	■ Prato		Firenze
■ Ce.Si di Siena	■ Siena	■ Siena		■ Telecom
		■ Empoli		■ Snam
		■ Versilia		■ Enel C.O. LI e FI
				■ Registro Dighe Firenze / Perugia

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", Viste le disposizioni per l'attuazione della Direttiva adottate con deliberazione della Giunta regionale n.395 del 2015.

In considerazione degli scenari di criticità previsti per le prossime ore riportati dall'Avviso di Criticità emesso dal Centro Funzionale Regionale il giorno Emissione di **Domenica, 09 Agosto 2015**, ore 11.35, ai fini dell'allertamento del sistema regionale di protezione civile è adottato il presente stato di allerta e dichiarate le relative fasi operative per zone/rischi/tempi sotto indicati:

ZONE	TIPO RISCHIO	TEMPISTICA	LIVELLO ALLERTA/FASE OPERATIVA
A1, A2, C, E1, F1 M, O1, O2, T	TEMPORALI	dalle ore 13.00 Domenica, 09 Agosto 2015 alle ore 22.00 Domenica, 09 Agosto 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, C, E1, E2 E3, F1, F2, I, L M, O1, O2, O3, R1 R2, S1, S2, S3, T V	TEMPORALI	dalle ore 00.00 Lunedì, 10 Agosto 2015 alle ore 07.00 Lunedì, 10 Agosto 2015	ALLERTA - CODICE GIALLO FASE DI VIGILANZA
A1, A2, A3, A4, A5 A6, B, C, E1, E2 E3, F1, F2, I, L M, O1, O2, O3, R1 R2, S1, S2, S3, T V	TEMPORALI	dalle ore 07.00 Lunedì, 10 Agosto 2015 alle ore 00.00 Martedì, 11 Agosto 2015	ALLERTA - CODICE ARANCIO FASE DI ATTENZIONE

Si richiamano conseguentemente gli Enti interessati a voler seguire le indicazioni previste nelle disposizioni di cui alla Delibera in relazione alle tipologie di rischio e alle corrispondenti fasi operative previste. Si sottolinea che a scala locale gli effetti attesi potrebbero essere amplificati anche significativamente in relazione a condizioni di esposizione e vulnerabilità specifiche o temporanee non valutabili a scala regionale. L'attivazione e la cessazione delle fasi operative a scala locale dovranno seguire l'effettiva tempistica di esaurimento dei fenomeni e delle eventuali criticità.

In particolare si richiede agli Enti e alle strutture operative di livello locale coinvolti, ciascuno per le proprie competenze, di porre in essere le attività previste in fase previsionale e durante l'evento secondo quanto previsto nelle disposizioni regionali e nei propri piani di protezione civile, in particolare relativamente alle seguenti attività:



Regione Toscana

Regione Toscana
Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Sala Operativa Regionale

Telefono H24 Emergenze: 055.430285

Fax H24 Emergenze: 055.32684

soup@regione.toscana.it

PRIMA DEL PERIODO VALIDITÀ

In fase di VIGILANZA:

- Verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità dovute a criticità strutturali o temporanee, o di esposizione delle popolazioni ai rischi indicati

In fase di ATTENZIONE o PRE-ALLARME:

- Allertamento risorse operative previste nella pianificazione e- verifica dell'effettiva disponibilità di materiali/mezzi/personale indispensabili alle attività di presidio dei centri operativi e contrasto degli effetti previsti.
- Allertamento e verifica personale necessario a costituire il tecnico e organizzazione del presidio territoriale
- Verifica della funzionalità dei sistemi di comunicazione e emergenza
- Informazione preventiva alla popolazione
- Attuazione di prime misure di prevenzione per le aree in cui il rischio risulti più elevato secondo quanto previsto nei piani di protezione civile
- Verifica delle strutture e dell'organizzazione finalizzata all'eventuale messa in sicurezza e assistenza della popolazione

DURANTE IL PERIODO VALIDITÀ/EVENTO IN CORSO

- Attivazione di un presidio tecnico (o centro operativo) e delle attività di monitoraggio strumentale e diretto del territorio
- Valutazione continua della situazione in atto e prevista in relazione a scenari riferimento a scala locale come previsto nei propri piani di protezione civile, anche al fine di attivare, se necessario, eventuali fasi operative di livello
- Mantenimento dello scambio informativo all'interno dell'Ente e verso gli altri soggetti con particolare riferimento alla immediata segnalazione e descrizione delle criticità in atto, delle misure adottate per il contrasto e delle risorse attivate.
- Aggiornamento e caratterizzazione dell'informazione verso la popolazione

NOTE:.....

(d'ordine il Dirigente del Settore Sistema Regionale di Protezione Civile)
Il Responsabile Operativo S.O.U.P in turno